



MUSEO  
DEL CENEDESE

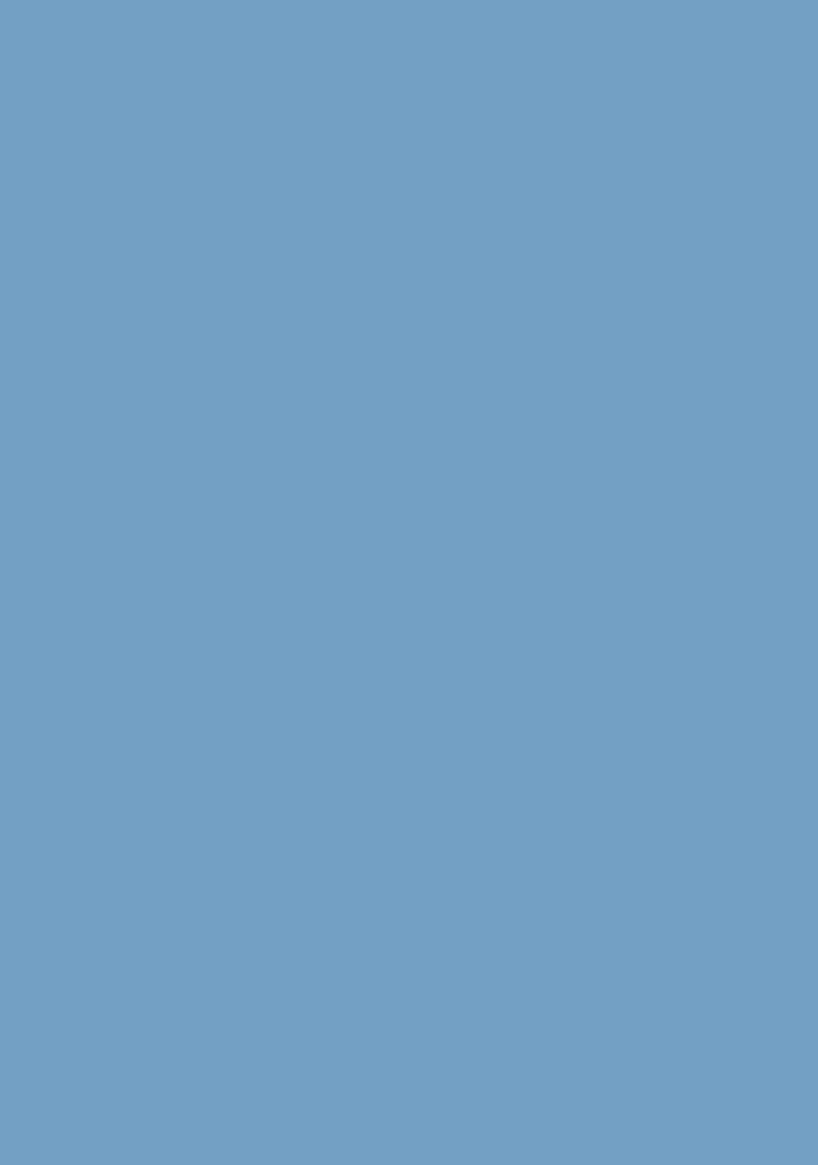


# MUSEO DEL CENEDESE

Piazza M. Flaminio, 1  
31029 Vittorio Veneto TV  
tel. 0438 57103

[museocen@comune.vittorio-veneto.tv.it](mailto:museocen@comune.vittorio-veneto.tv.it)

[www.museocenedese.it](http://www.museocenedese.it)





# La CITTÀ DI VITTORIO VENETO

Situata in una posizione ideale tra Venezia e Cortina, abbracciata dalle colline (molte delle quali dedicate alla coltura del rinomato Prosecco DOCG) e attraversata dal fiume Meschio, lungo cui nel tempo si sono sviluppate numerose forme di artigianato e industria, Vittorio Veneto può considerarsi il capoluogo delle Prealpi Trevigiane.

Nata nel 1866 dall'unione delle due antiche municipalità di Seravalle e Ceneda, prese il nome di "Vittorio" in onore del primo re d'Italia Vittorio Emanuele II e divenne ufficialmente "Vittorio Veneto" nel 1923.

Universalmente nota quale luogo delle fasi conclusive della Grande Guerra e insignita della Medaglia d'Oro per il suo impegno nel periodo della Resistenza, la città conserva opere di alcuni tra i massimi artisti italiani, quali ad esempio Sansovino (1486-1570) e Tiziano (1490 ca.-1576).

Vittorio Veneto ha dato i natali a Lorenzo Da Ponte (1749-1838), importantissimo divulgatore della cultura italiana nel mondo ed autore dei libretti della cosiddetta "Trilogia mozartiana": *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*.

La sua millenaria sede vescovile è stata anche sede dell'episcopato di Albino Luciani (1912-1978), divenuto poi Papa Giovanni Paolo I.





# IL MUSEO

Palazzo della Comunità di Serravalle,  
sede del Museo del Cenedese

---

**I**l Museo è ospitato nell'antico **Palazzo della Comunità di Serravalle**, fatto costruire fra il 1462 ed il 1476 dai Podestà Gabriele e Domenico Venier su di un precedente edificio probabilmente trecentesco.

La facciata del palazzo è interamente decorata da vivaci affreschi, attribuiti a Dario da Treviso e alla sua bottega (fine XV secolo), sui quali sono riportati numerosi stemmi ed iscrizioni, che si riferiscono a vari Podestà che hanno governato Serravalle, e l'immagine, poi scalpellata in segno di spregio, del Leone di San Marco, simbolo della Serenissima Repubblica di Venezia.

Il Museo, inaugurato il 2 novembre 1938, venne così denominato dal suo fondatore, l'ing. **Francesco Troyer** (1863-1936), perché destinato a raccogliere e valorizzare le memorie archeologiche, storiche ed artistiche dell'antico territorio "Cenedese", tra Piave e Livenza, dalla Val Belluna al mare Adriatico, corrispondente all'antica Diocesi di Ceneda, poi di Vittorio Veneto.





# GLI OROLOGI DELLA TORRE CIVICA

Torre civica con i due orologi

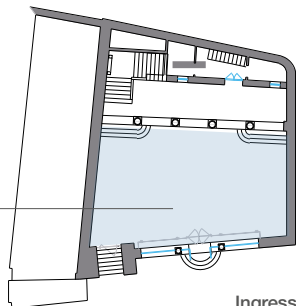
---

**L**a Torre Civica che affianca l'antico Palazzo della Comunità di Serravalle, ora sede del Museo del Cenedese, ha la particolarità di presentare due orologi.

Quello inferiore era stato coperto alla fine del Quattrocento, quando il Podestà veneziano Iacopo Diedo, cui si riferiscono gli stemmi qui presenti e la scritta riportata sulla campana della cella, fece rialzare la torre originaria e realizzare sulla sua sommità un orologio nuovo.

L'orologio più antico fu poi riportato alla luce solo durante i restauri degli scorsi anni Novanta e risulta una rarità nel suo genere, avendo il quadrante suddiviso in 24 ore, indicate in numeri arabi, scritti in caratteri gotici, con il computo che inizia dal tramonto.

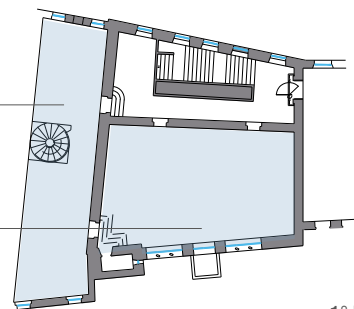
Loggia



Ingresso del Museo

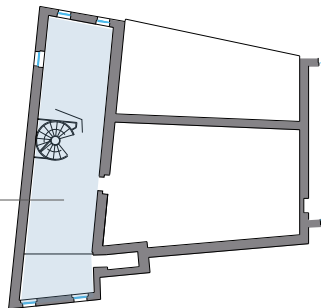
Sala Comuzzi  
*Opere dal XIV al XVII secolo*

Sala del Maggior Consiglio



1° Piano

Sala Pajetta  
*Opere dal XVIII al XIX secolo*

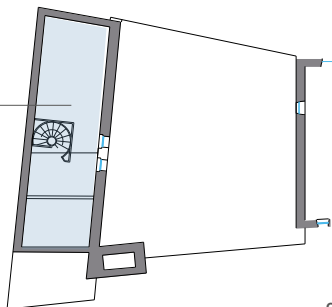


2° Piano



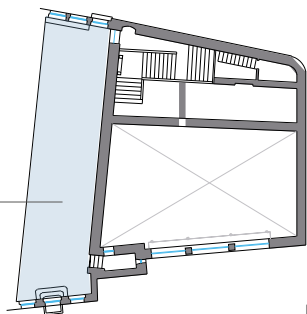
# Le sale DEL museo

Gipsoteca



3° Piano

Sala del Novecento  
*Opere del '900*



Mezzanino



## LOGGIA

L'atrio d'ingresso del museo è dominato dagli affreschi con *Il Leone di San Marco tra la Giustizia e la Temperanza* e *La Madonna col Bambino in trono tra Sant'Andrea, Sant'Augusta e il committente Girolamo Zane*.

Fu infatti questo Podestà di Serravalle, tra il 1518 ed il 1520, ad incaricare dell'opera **Francesco da Milano**, pittore di origine



Francesco da Milano, *Madonna in trono col Bambino fra Sant'Andrea, Sant'Augusta e il committente*, 1518-20, affresco

lombarda molto attivo in questo territorio nella prima metà del Cinquecento.

Nella loggia e lungo lo scalone che porta ai piani superiori vi sono poi numerosi stemmi che ricordano i Podestà Veneti che si sono succeduti al governo di Serravalle, oltre a diverse iscrizioni, alcuni frammenti architettonici e vari reperti lapidei.



## SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

**C**osì denominata perché vi si riuniva il Maggior Consiglio della Comunità di Serravalle, la sala conserva l'aspetto assunto dopo l'importante intervento di ristrutturazione compiuto dall'ing. Francesco Troyer negli anni Trenta del Novecento.

La parete settentrionale è dominata dall'affresco raffigurante *Il Leone di San Marco tra i Santi Sebastiano e Andrea, Francesco d'Assisi e Rocco di Montpellier*, attribuito a **Francesco da Milano** e datato 1514. La parete di fronte riporta la sentenza



Francesco da Milano, *Leone di San Marco fra i Santi Sebastiano e Andrea*, Francesco e Rocco, 1514, affresco

della Serenissima con cui nel 1637 si confermava l'indipendenza di Serravalle da Treviso. Lungo le pareti, sotto l'elegante fascia decorativa che corre a ridosso del soffitto figurano gli stemmi dei Rettori Veneti che si sono succeduti a Serravalle; in basso, una *boiserie* marmorea dipinta probabilmente fungeva da dossale per una panca lignea perimetrale.

Agli angoli della sala si trovano due imponenti gessi bronzati di Guido Giusti (Ceneda 1853-Vittorio Veneto 1935): *La Beneficenza* e *Amplexus in aere*, o *L'altalena*.

IACOBVS  
SANCVINVS



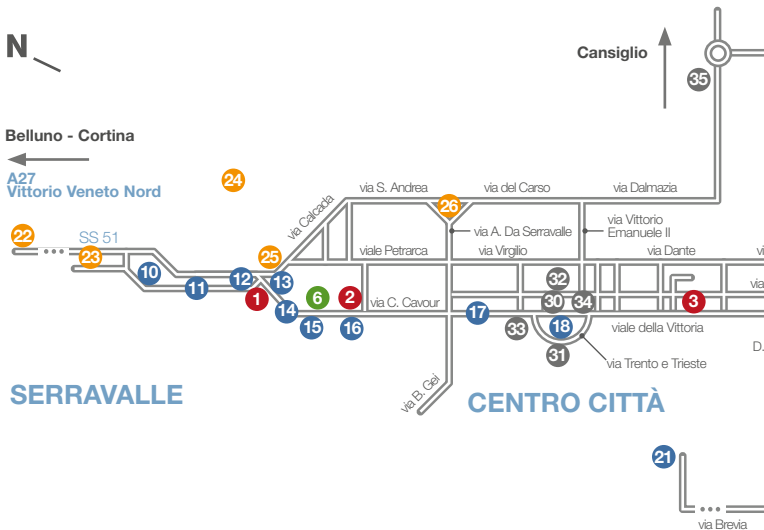


Jacopo Sansovino, *Madonna col Bambino*  
1540 circa, rilievo in cartapesta

---

**I**n questa sala sono raccolte numerose opere che ricordano la lunga ed importante presenza della Confraternita dei Battuti a Serravalle: la *Nascita e Sposalizio della Vergine*, attribuita a **Nicolò di Pietro** (XIV-XV sec.), la *Madonna della Misericordia con i Battuti e i Santi Lorenzo e Marco* (XV sec.), che probabilmente in origine facevano parte di un unico polittico, la pala con *San Girolamo tra le Sante Lucia ed Agata*, di **Francesco da Milano** (inizi XVI sec.), l'altare con *San Marco tra i Santi Giovanni Battista e Stefano* (XVI sec.), la *Madonna della Misericordia e i Battuti* del 1650...

Tra tutte, colpisce la *Madonna col Bambino* di **Jacopo Sansovino** (Firenze 1486-Venezia 1570), splendido e delicato rilievo in cartapesta del 1540 circa.



# VITTORIO VENETO

## Musei civici

- 1** Museo del Cenedese
- 2** Oratorio dei Battuti
- 3** Galleria "Vittorio Emanuele II"
- 4** Museo della Battaglia
- 5** Museo del Baco da Seta

## Altri musei

- 6** Palazzo Minucci De Carlo
- 7** Museo d'Arte Sacra "A. Luciani"
- 8** Museo di Scienze Naturali "A. De Nardi"
- 9** Museo della Cattedrale

## Luoghi e palazzi d'interesse

- 10** "Castrum" di Serravalle
- 11** Via Roma
- 12** Palazzo Todesco
- 13** Piazza Flaminio
- 14** Via Martiri della Libertà
- 15** Piazza Minucci e Teatro "L. Da Ponte"
- 16** Torre dell'Orologio
- 17** Viale della Vittoria
- 18** Piazza del Popolo e Giardini pubblici
- 19** Piazza Giovanni Paolo I
- 20** Parco Papadopoli e Biblioteca Comunale
- 21** Castello di San Martino



## Chiese

- 22** Chiesa di Santa Giustina
- 23** Chiesa di San Giovanni
- 24** Santuario di Santa Augusta
- 25** Duomo di Serravalle  
Natività della Beata Vergine Maria
- 26** Pieve di Sant'Andrea di Bigonzo
- 27** Chiesa di Santa Maria Annunziata
- 28** Cattedrale di Ceneda  
S. Maria Assunta e S. Tiziano
- 29** Chiesa di Santa Maria Maggiore

## Servizi e informazioni

- 30** Municipio
- 31** Stazione dei treni
- 32** Stazione mezzi pubblici
- 33** Ufficio di Informazione e  
Accoglienza Turistica (IAT)
- 34** Informagiovani
- 35** Ospedale





Pietro Pajetta, *Autoritratto*  
1898, olio su tela

---

**L**a sala presenta opere di autori vittoriosi, e non solo, che hanno caratterizzato l'ambiente artistico della città nel XIX secolo.

Di sicuro rilievo nel panorama del primo Ottocento è **Giovan- ni De Min** (Belluno 1786-Tarzo 1859), autore della decorazione della Sala del Consiglio nell'antico Palazzo Municipale di Ceneda, l'attuale Museo della Battaglia, di cui si conservano qui i quattro bozzetti monocromi; allo stesso pittore si devono la grande tela con *La lotta delle Spartane* e la tavola di *Sant'Osvaldo di Northumbria* proveniente dal Pian Cansiglio.

Personalità di spicco tra XIX e XX secolo è poi **Pietro Pajetta** (Serravalle 1845-Padova 1911), di cui si possono ammirare qui, tra le altre opere, un vivace *Autoritratto* e l'imponente ed inquietante *Odio*, evocazione del "Canto dell'odio" di Olindo Guerrini.

Di anonimo, tratto da una miniatura dell'americano Nathaniel Rogers, è infine l'interessante *Ritratto di Lorenzo Da Ponte*, vittorioso celebre soprattutto per il suo sodalizio con W.A. Mozart.





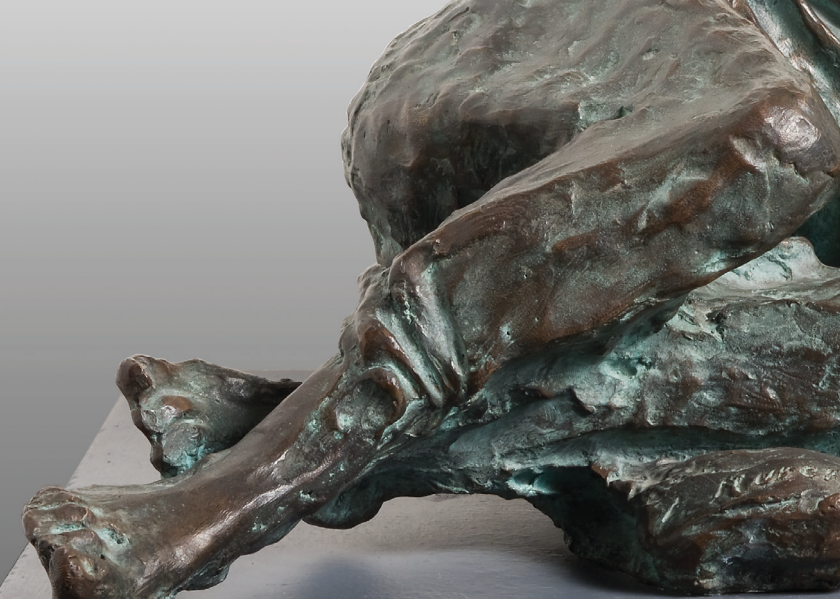
Guido Giusti, *Amplexus in aere* (o L'altalena)  
1894, bozzetto in gesso bronzato

---

**L**a Gipsoteca del museo ospita prevalentemente opere dello scultore vittoriese Pasquale **Alessio Giusti** detto **Guido** (Ceneda 1853-Vittorio Veneto 1935), allievo dell'artista **Jacopo Stella** (Ceneda 1801-Vittorio 1874).

Qui infatti sono conservati numerosi bozzetti in gesso realizzati soprattutto per monumenti funebri, una copia della lunetta del portale della chiesa di S. Rocco a Venezia ed il busto in marmo della moglie dell'artista (*La primavera*). Le sue opere *Amplexus in aere*, bozzetto in gesso del 1894 di cui è stata realizzata una copia in bronzo che si trova presso i Giardini Pubblici della città, e *La Beneficenza* sono invece collocate nella Sala del Maggior Consiglio del museo.

In Gipsoteca sono inoltre esposte opere di **Marco Casagrande** (Campea di Miane 1804-Cison di Valmarino 1880), di **Luigi Borro** (Ceneda 1826-Venezia 1886) e di Giuseppe Grava (Waterford, Usa 1897-Revine Lago 1949).



## SALA DEL NOVECENTO

Questa sala è dedicata all'arte del Novecento, locale e non. Vi sono infatti alcune opere legate alla Grande Guerra, come *Il fante* di **Alessandro Milesi** (Venezia 1856-1945) e due bozzetti di **Giuseppe Garbellotto** (Cappella Maggiore 1896 – Vittorio Veneto 1925), altre di autori vittoriosi, come **Armando Tonello** (Vittorio 1897-Venezia 2001), **Delfino Varnier** detto "Peo" (Fregona 1908-Vittorio Veneto 1963), **Aldo Rosolen** (Vittorio 1912-Vittorio Veneto 1941), **Daniele Brescacin** (Fregona 1914-Vittorio Veneto 1989) e



Augusto Murer, *Monumento alla Resistenza per la Città di Mirandola*, 1981, bronzo

**Omero Lena** (Vittorio Veneto 1923-2003).

Molto interessante è poi la collezione “*L’immagine della Resistenza*”, nata in occasione di una mostra realizzata nel 1985 per celebrare il 40° Anniversario della Liberazione con opere donate dagli autori **Toni Benetton, Aldo Borgonzoni, Alik Cavaliere, Pericle Fazzini, Nino Franchina, Renato Guttuso, Emilio Greco, Mino Maccari, Luciano Minguzzi, Augusto Murer, Armando Pizzinato, Arnaldo Pomodoro, Giò Pomodoro, Gina Roma, Ernesto Treccani, Emilio Vedova** e tanti altri.





# sezione ARCHEOLOGICA

Fibula a disco  
VI - VII sec, oro e almandini a cloisonné

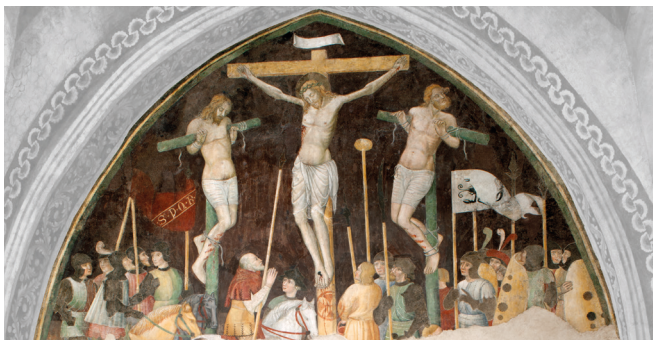
---

**D**al ballatoio del primo piano si accede al **Palazzo Cesana Torres**, sezione del museo non ancora aperta al pubblico e destinata ad esporre la collezione archeologica che raccoglie reperti del Neolitico, dell'Età del Bronzo, del Ferro (Celti e Paleoveneti), di Età Romana e Longobarda provenienti dal territorio di Vittorio Veneto e dei comuni vicini, dalle collezioni ottocentesche di Carlo Graziani e Francesco Troyer, da donazioni e da depositi ministeriali.



# L'ORATORIO DEI BATTUTI DI SERRAVALLE

Sezione monumentale del Museo del Cenedese



*Crocifissione, dettaglio dell'affresco*

**L'**Oratorio dei Santi Lorenzo e Marco venne fatto erigere dalla Confraternita di Santa Maria dei Battuti, così chiamati perché, tra le altre pratiche penitenziali, compivano una processione pubblica in cui si percuotevano con uno strumento detto “disciplina” o flagello. Tale Confraternita era un’organizzazione laica che si dedicava all’assistenza dei bisognosi provvedendo, presso l’“ospedale” e l’attigua cappella, alla loro cura “materiale” e “spirituale”; essa venne istituita ufficialmente nel 1313, ma si stabilì in questo luogo forse già dalla fine del XIII secolo.

L’interno dell’Oratorio è decorato da un ciclo molto suggestivo di affreschi realizzati nel corso della prima metà circa del XV secolo da diversi artisti, riferibili alla cosiddetta “pittura gotico devozionale”.



MUSEO  
DEL CENEDESE



Città di  
Vittorio Veneto

## **CITTÀ DI VITTORIO VENETO**

Piazza del Popolo 14  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 5691  
info@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.comune.vittorio-veneto.tv.it

## **UFFICIO MUSEI CIVICI**

Via Carducci 28  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 569301  
musei@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.museivittorioveneto.it

## **MUSEO DEL CENEDESE**

Piazza Flaminio 1  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 57103  
museocen@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.museocenedese.it

## **GUIDA AL MUSEO DEL CENEDESE**

*Testi a cura di* Francesca Costaperaria,  
Conservatore dei Musei Civici  
di Vittorio Veneto  
*Foto:* Ufficio Musei Civici,  
I AM Comunicazione, Aurelio Toscano  
*Produzione, ideazione e grafica:*  
I AM Comunicazione

*Tutti i testi e le immagini sono di proprietà  
del Comune di Vittorio Veneto.*

3° ristampa - luglio 2025